



Da oggi al 1° febbraio Il programma della festa

■ Parte oggi la festa di San Giovanni Bosco per concludersi il 1° febbraio, presso il «Redentore» dei Salesiani di Bari. In programma una serie di eventi ed incontri per celebrare «l'Uomo ed il Santo che con la sua fede, coraggio e ottimismo, è riuscito a dare speranza e valore al futuro dei giovani». I festeggiamenti, avranno inizio oggi alle 18.30, con un'attività sportiva. Gli organizzatori della Festa di don Bosco 2020 hanno pensato al tradizionale quadrangolare di calcio con i ragazzi presenti all'interno dell'istituto salesiano Redentore di Bari. Venerdì, si proseguirà con la festa di San Francesco di Sales, patrono dei Salesiani e delle comunicazioni sociali. Alle ore 19 oltre alla celebrazione eucaristica presieduta dal direttore salesiano don Francesco Preite e animata dai gruppi della Famiglia salesiana di Bari, ci sarà anche la presentazione pubblica della Strenna del rettor maggiore dei salesiani don Angel Fernandez Artime, «Buoni Cristiani ed onesti Cittadini» a cura di don Don Pierluigi Lanotte, delegato delle comunicazioni sociali dell'Ispezzoria Meridionale. Si entrerà quindi nel cuore dei festeggiamenti in onore di Don Bosco: domenica, alle ore 10, si celebrerà la santa messa e promessa degli ex allievi di don Bosco. A seguire in Oratorio giochi sportivi e una buona cioccolata calda offerta per tutti i ragazzi e giovani dell'Oratorio. Lunedì prossimo nel giorno della memoria, serata presso la chiesa del Redentore concerto dell'orchestra da camera «Fondazione musicale Biagio Abbate» in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri - Legione Puglia. Da martedì a giovedì prossimi la comunità educativa pastorale del Redentore si riunisce per il triduo sulla figura del santo dei giovani. Giovedì 30, vigilia della festa, alle ore 20 presso la Chiesa del Redentore ci sarà una veglia di preghiera. Il clou della festa è previsto per venerdì 31 alle ore 19, nella solennità di san Giovanni Bosco ci sarà la concelebrazione eucaristica presieduta da monsignor Francesco Cacucci Arcivescovo Metropolita di Bari-Bitonto, a seguire festa con i giovani nel cortile dell'Oratorio con il tradizionale panino con la mortadella offerto dagli exallievi. Sabato primo Febbraio alle ore 17 presso la sala San Giuseppe ci sarà un incontro pubblico aperto a tutta la Comunità per ripensare insieme gli spazi e le attività del Redentore, RI-RED. L'incontro ha l'obiettivo di avviare un processo di partecipazione nell'ascolto delle istanze e idee delle persone grandi e piccole per ripensare insieme l'intera opera salesiana del Redentore nell'ottica educativa rendendola sempre più fruibile ed al servizio di tutti, specialmente dei più giovani.

vera e propria attività economica. È un contenitore culturale dal valore enorme per un quartiere che è diventato una bolgia, con i problemi di criminalità, integrazione e disoccupazione da risolvere».
Sognare con don Bosco è anche credere nella cultura per dare speranza e opportunità al territorio, ma tutto ciò va anche associato al concetto di riqualificazione urbana e sociale di tutto il quartiere. Si tratta di due operazioni strettamente connesse quanto indispensabili se davvero si vuole tentare di mutare il volto del quartiere, tutt'uno col centro cittadino, ormai da troppi anni alla deriva tra degrado urbanistico e sociale, la problematica integrazione dei tanti immigrati e la piaga della crescente disoccupazione, uno

scenario a tinte forti, dove il lato oscuro della luna è dominato dalla sempre più radicata criminalità.
PRESIDI - «La piazza del Redentore rappresenta un punto di partenza, non di arrivo. Se nella piazza non ci mettiamo i contenuti per promuovere l'agorà siamo al punto di partenza - dice ancora don Francesco- Il Libertà è un quartiere bello, purtroppo stretto nella tenaglia di disoccupazione e criminalità. Investire in cultura è l'antidoto a queste piaghe, grazie un'azione di risanamento e di rilancio culturale della gente».
Riflettori quindi su un altro tema di non poco conto, legato alla presenza delle istituzioni. «Non si può pensare che il Libertà perda il Palazzo di giustizia senza che ac-

quisti altri presidi - sostiene -. Ritengo che il trasferimento del Cnr, il Jobs Center e la caserma dei carabinieri in via di allestimento proprio all'interno della ex manifattura, un altro rudere, in cui spadroneggiano malaffare e criminalità, rappresenti un'operazione da gestire in modo sapiente. Per cui confido nell'operato del sindaco».
ASCOLTO - «Mi aspetto di ascoltare la gente per sapere cosa pensa del Redentore e del suo ruolo. Ritengo l'ascolto la chiave di volta per risalire la china, in modo da poter ripartire dall'enorme patrimonio umano che abbiamo e dare ulteriori opportunità al Redentore che si conferma sempre più un patrimonio educativo ine-

stimabile non solo per il quartiere Libertà ma per l'intera città. Ecco perché è necessario avviare un processo pubblico di partecipazione nel ripensare il Redentore oltre la piazza, dando spazio ai sogni e rimboccandosi le maniche affinché si realizzino nel dare risposte concrete ai giovani. Anche perché il quartiere Libertà senza il Redentore è un po' come Bari senza il mare», afferma Don Francesco, nell'auspicare la collaborazione di tutti.
E conclude: «C'è bisogno di sognare come ha fatto don Bosco e di operare insieme per ridare più speranza ed opportunità concrete ai giovani, vera questione sociale. Se non daremo un futuro concreto ai giovani, le baby gang non potranno che proliferare».

ORATORIO STORICO
Nel cuore del quartiere Libertà una veduta dall'alto degli impianti sportivi della parrocchia del Redentore



BARI 7 LUGLIO 2018 Lo sbarco dall'elicottero di papa Francesco vicino al porto [foto Luca Turi]

Pontefice, portato in automobile dalla Basilica, non solo celebrerà la messa della «Settimana giornata del Tempo Ordinario» (la liturgia prevede il passo del Vangelo di Matteo che contiene la massima «amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano»), ma reciterà anche l'Angelus, ulteriore momento forte in cui il grido della pace avrà la Bari Nicolaiana come trampolino di lancio mondiale.
Il Papa lascerà Bari quindi in elicottero alle 12.30. Un programma molto fitto, quindi, che probabilmente non permetterà ai più di salutare il Pontefice, senza fra l'altro dimenticare che recentemente Bergoglio non ha gradito lo «strattonamento» subito in uno dei

consueti «bagni di folla» da parte di una fedele un po' troppo energica.
Più che nel rapporto «con» Bari, l'evento conclusivo del meeting per la pace vedrà la città di San Nicola, con la sua sempre più radicata tradizione ecumenica, vedrà Bergoglio e gli altri leader religiosi lanciare il loro ennesimo appello «da» Bari, tenendo ben presente che Nicola è uno dei Santi più venerati al mondo e che per questo motivo Bari è una delle mete religiose più significative non solo per i cattolici ma anche per gli ortodossi.
Con le crisi di Libia, Siria, Iran e quant'altro in piena ebollizione, Bari quel giorno si candiderà ad essere «cuore della speranza».

Incontro Mostra Dibattito
MEDICINA E SOCIETÀ
LA SANITÀ CHE VORREI, TRA PRESTAZIONE E BISOGNO
Venerdì 24 Gennaio 2020 h 14.45
Aula Magna «G. De Benedictis» Scuola di Medicina - Policlinico, Bari

PROGRAMMA
Ore 14:45 incontro tra i partecipanti - Welcome Coffee
Presentazione dell'incontro Dott. Felice Achilli, Prof. Pietro Nazzaro, Dott. Dino Dellino
Ore 15.00 Saluto alle Autorità
Incontro-Dibattito Partecipano:
Prof. Giampaolo Ugolini: "La sfida della value-based-health care in chirurgia oncologica. Tra la qualità delle cure ed efficacia esistenziale, l'esperienza di Enzo Piccinini"
Prof. Giorgio Bordin: "Complessità dei sistemi sanitari. Ospedali o prestazioni?"
Dott. Filippo Anelli: "La professione del medico tra attenzione civica e servizio al bisogno"
Dott. Saverio Andreola: "Il "Care Management" infermieristico: una risposta concreta ai nuovi bisogni sanitari"
Dott. Luca Maria Munari: "Dal ciclo della prestazione alla presa in carico del bisogno di salute: verso un nuovo modello di valore nella programmazione sanitaria."
Ore 19:30 Confronto e momento conviviale tra i partecipanti
Compilazione Questionario ECM e chiusura dei lavori

Evento accreditato per i Medici e per tutte le Professioni Sanitarie - 4 crediti ECM
ADE per studenti di Medicina e delle Professioni Sanitarie

Medicina e Persona (MeP) difende il carattere professionale dell'esperienza di lavoro in sanità, intesa come risposta personale, libera e responsabile, al bisogno della persona malata ed, in quanto tale, dipendente dalla qualificazione, dalla dedizione e dall'impegno di chi la esercita. L'associazione è diffusa su tutto il territorio nazionale e collabora strutturalmente con simili esperienze associative estere.

Medicina Università e Sanità (MUEs) è una associazione di docenti universitari che operano nelle strutture assistenziali e si pone come strumento teso alla difesa dignità della professione ed all'approfondimento del significato e delle ragioni dell'essere educatori. E' un luogo dove le ragioni culturali ed i diritti della professione trovano confronto e proposta ed è, quindi, costituita anche come associazione sindacale registrata presso l'ARAN.
Segreteria Organizzativa Maria Grazia Farano Agenzia Eventi Nonsolowedding 347 0698617